



# Castelli del Ducato di Parma e Piacenza

Settembre 2009

Equipaggio:

- Guglielmo: pilota, cuoco, fotografo, redattore del diario di bordo (48)
- Elsa: guida e impareggiabile navigatrice (49)
- Filippo: il metallaro (14)
- Eugenia: la vamp (10)

Mezzo: Possi 2win acquistato a Marzo 2009 (lo Zeppelin)

Date del viaggio: da domenica 30 agosto a venerdì 04 settembre 2009

Itinerario: province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia

## Domenica 30 agosto: Ticineto (AL) – Castell'Arquato (PC) km: 179

Questo è il primo viaggio che facciamo con il nostro piccolo camper (lo Zeppelin), fino ad oggi c'eravamo limitati sola ad alcuni week-end. La partenza è programmata per il tardo pomeriggio, ma siccome alle 13 è già tutto pronto decidiamo di partire. L'itinerario di questa prima giornata prevede di raggiungere il borgo antico di Castell'Arquato (PC) attraverso il passo del Penice e Bobbio. Alla partenza il cielo è coperto e sul Penice staziona anche una densa foschia, comunque alle 15.30 arriviamo a Bobbio, dove decidiamo di fare una breve sosta per ammirare il famoso ponte gobbo. Per fermarci approfittiamo del parcheggio erboso proprio accanto al ponte, dove stazionano già alcuni camper (GPS: N 44.767498° E 9.389805°) .



Alle 16 ripartiamo e alle 17,50 raggiungiamo il parcheggio n° 4 posto sopra il borgo antico di Castell'Arquato, il parcheggio asfaltato e illuminato è dotato di blocco WC , contenitori per la raccolta differenziata e di fontana per carico H2O ma non vi è pozetto di scarico. (GPS: N 44.849519° E 9.863294°) . A nostro avviso, per chi,

come noi, decide di passare anche la notte è la scelta migliore in quanto a tranquillità ed accessibilità per i nostri mezzi. Durante il tragitto si evidenzia però un problema con il navigatore satellitare che affliggerà tutto il percorso, questi congegni peraltro utilissimi nei centri urbani, in mezzo alle colline appenniniche spesso indicano percorsi assolutamente inadatti ai nostri mezzi e che rischiano di metterci in seria difficoltà, come poi ci capiterà il giorno dopo sulla via per il castello di Bardi



Purtroppo alle 18 la rocca chiude, non ci resta quindi che passeggiare per le vie di questo magnifico borgo splendidamente conservato e dove trovando un negozio di generi alimentari aperto facciamo scorta dei famosi salumi piacentini a cominciare dalla gustosissima coppa, ripromettendoci di tornare a visitare il castello sulla via del ritorno. Rientriamo in camper, cena, un po' di TV e subito a nanna.

#### Lunedì 31 Agosto: Castell'Arquato – Bardi – pietra di Bismantova km:120

Sveglia di buonora, veloce colazione e... prima constatazione, nella giornata di lunedì l'universo turistico italiano si ferma, castelli, ristoranti, pizzerie .... tutto chiuso, per fortuna ad ogni regola vi è un'eccezione e questa eccezione si chiama castello di Bardi, è l'unico aperto anche il lunedì ( da tenere presente se capitare da quelle parti ), così decidiamo di dirigerci lì, seguiamo le indicazioni del Tom Tom e ci inerpichiamo sull'appennino piacentino, raggiungendo la provincia parmense attraverso il passo di Pellizzone, sotto il quale di schiudono paesaggi incantati su magnifiche valli. Alle 9,45 raggiungiamo Bardi, un piccolo paesino dell'appennino parmense dove si erge il possente castello e dove, nella collegiata è conservato un dipinto di Francesco Mazzola detto il Parmigianino. Sostiamo in un piccolo parcheggio, segnalato, proprio sotto la rocca, (GPS. N 44.6304 E 9.7288) . Il castello è costruito su un'altura che domina la confluenza di due torrenti e da cui si gode una vista stupenda sulle relative valli.



Alla biglietteria del castello acquistiamo due card del ducato (€ 4,5 cadauna) che ci danno diritto ad uno sconto per l'ingresso ai successivi castelli ed una serie ulteriore di sconti in una miriade di esercizi convenzionati (totale spesa € 15 ingresso castello 2 adulti e 2 bambini e 9 € le due card). Dopo la visita del castello attraversiamo a piedi il centro ed andiamo a visitare la collegiata dove, come dicevamo, è conservato un dipinto del Parmigianino. Nelle vie del centro acquistiamo della squisita pizza e focaccia che costituirà il nostro pranzo. Per chi decidesse di pernottare a Bardi vi è un'ampia area vicino agli impianti sportivi, poco distanti dal centro e, in località Saliceto, sulla strada in direzione di Varano de Melegari, vi è un Camper Service ( N 44.637937° E 9.748980°) . Come detto a parte questo castello, di lunedì è tutto chiuso e quindi decidiamo di fare una puntatina a vedere la famosa pietra di Bismantova, l'imponente monolite che si erge in quel di Castelnuovo nei Monti in provincia di Reggio. Alle 12,30 riprendiamo il percorso e alle 15 parcheggiamo sul piazzale, ampio e comodo, sottostante la pietra, dove passeremo la notte in tutta tranquillità (GPS N.44.417488 E. 10.411752°)



Appena scesi dal camper così, tanto per sgranchirci le gambe, decidiamo di salire fino alla vetta della pietra, attraverso un facile e comodo sentiero, che dopo circa 20' di passeggiata ci porta a godere di una vista mozzafiato.



Tornati al camper ci godiamo il fresco del tardo pomeriggio, ceniamo con una bella spaghettiata e a nanna, l'ascesa alla cima comincia a farsi sentire nelle gambe

Marte di 1 Settembre: Pietra di Bismantova, Mamiano, Torrechiara,  
Montechiarugolo, Sala Baganza km: 110

Come sempre, sveglia di buonora, dopo un magnifico sonno ristoratore nella frescura appenninica e rotta verso il castello di Torrechiara con una sosta intermedia a Mamiano per vedere i quadri esposti nella villa museo della fondazione Magnani Rocca. (GPS N.44.667199° E. 10.347587°) La villa, circondata da un parco bellissimo conserva veri tesori dell'arte antica, quadri di Tiepolo, Tiziano, Goya, Van Dik e di quella moderna come: Burri, Carrà, Guttuso e molti altri, collezionati dal proprietario fondatore



Da qui ripartiamo per la visita al castello di Torrechiara, non prima però di aver fatto una sosta presso un locale caseificio per la nostra scorta quotidiana di prodotti tipici. Giungiamo a Torrechiara e parcheggiamo ai piedi del castello in un bel parcheggio ombreggiato e dotato di fontanella (GPS. N. 44.657273° E. 10.275362°) e di servizi igienici nelle vicinanze.



Dal parcheggio si raggiunge il castello per una rampa piuttosto lunga e faticosa, chi volesse evitare di farla a piedi come noi, può tentare la sorte di parcheggiare direttamente sotto le mura del castello in un piccolo parcheggio sterrato. Il castello è solo parzialmente visitabile, in quanto in gran parte lesionato da un recente terremoto, addossato ad un lato vi è inoltre l'antico borgo meritevole anch'esso di una visita. Visto che la visita non ci ha e preso poi molto tempo, decidiamo un altro fuori programma e cioè di andare a visitare il castello di Montechiarugolo dove giungiamo verso le 14,30 ma che purtroppo troviamo chiuso in quanto visitabile solo nei giorni festivi per cui ci limitiamo a dare un'occhiata solo dall'esterno



Adesso è ora di raggiungere la meta finale di questa giornata, la rocca S.Vitale di Sala Baganza, dove giungiamo alle 16 e parcheggiamo proprio davanti all'ingresso della rocca (attenti poiché lì la sosta è a disco orario di 1 ora). Alla biglietteria incontriamo Elisa una gentilissima signorina che si fa letteralmente in quattro per illustrarci il luogo e per i mille altri consigli che ci elargisce compreso un bel ristorante dove cenare dotato di un ampio parcheggio adatto ai nostri mezzi.(ristorante i pifferi:via

zappati 36) Dopo la visita ci spostiamo al parcheggio di fronte al distretto sanitario (GPS N. 44.716676° E 10.229715°) il parcheggio è asfaltato ma in pendenza comunque tranquillo e vi passeremo la notte di ritorno dalla cena al ristorante

Mercoledì 2 Settembre: Sala Baganza, Colorno, Fontanellato km:65

Oggi decidiamo di prendercela un po' più comoda e sulla strada per Colorno ci fermiamo anche all'IperCoop centro torri, vicino Parma, per ricostituire le scorte alimentari. Alle 11 giungiamo a Colorno e dopo varie peripezie parcheggiamo nel piazzale antistante l'ospedale (superata la reggia oltrepassate l'antico ponte a schiena d'asino sul torrente Parma ed andate sempre diritti) (GPS. N. 44.933917° E. 10.376247°). Alla biglietteria della reggia però scopriamo che la visita, obbligatoriamente guidata, è possibile sollo alle 11 e alle 16, per cui essendo le 11,40, ci aggreghiamo al gruppo oramai giunto a metà del percorso, lasciata la guida visitiamo anche il magnifico giardino ducale.



Da Colorno raggiungiamo l'ultima meta della giornata, il castello di Fontanellato che si erge maestoso al centro del borgo antico circondato da un imponente fossato pieno di acqua. All'interno del castello possiamo ammirare una piccola stanza con la volta stupendamente affrescata dal Parmigianino, veramente imperdibile. Finita la visita raggiungiamo l'area di sosta a fianco dell'autostrada A1 dotata anche di camper service che utilizzeremo l'indomani mattina. Più che un'area di sosta si tratta di un ampio parcheggio asfaltato, assolato (i pochi alberelli piantati sono morti per incuria) e posta proprio a ridosso dell'A1 da cui per tutto il soggiorno sentiremo sfrecciare i bolidi degli automobilisti, per di più troviamo anche il bel blocco servizi chiuso a chiave e senza alcun riferimento per poterlo usare.



Giove di 3 Settembre: Fontanellato, Soragna, S.Secondo Parmense, Fontevivo, Chiaravalle della colomba, Castell' Arquato km:135

Partiamo da Fontanellato alle 8, dopo aver fatto camper service, e raggiungiamo Soragna dove alle 9 visitiamo il magnifico castello della famiglia Meli Lupi, il castello splendidamente affrescato e arredato è proprietà privata e ancora abitato da un discendente dell'antica famiglia Meli lupi. Da Soragna raggiungiamo S.Secondo parmense per la visita del locale castello e da lì decidiamo, prima di raggiungere la meta finale della giornata di visitare due splendide abazie. Fontevivo e Chiaravalle della colomba.



Restiamo affascinati dall'essenzialità dell'arte cistercense e dalla maestosità di quei luoghi di preghiera e di lavoro. Da Chiaravalle raggiungiamo rapidamente

Castell'Arquato dove ci eravamo ripromessi di tornare per visitare la rocca trovata chiusa la domenica precedente. Questa volta parcheggiamo nella parte nuova, lungo il fiume e a lato della provinciale, il parcheggio, asfaltato e ombreggiato è usato anche da mezzi pesanti che al mattino alle 4 accendono i motori per ripartire, disturbando non poco il sonno dei camperisti parcheggiati. Ci rechiamo al borgo antico e saliamo fino in cima alla torre da dove la vista spazia sui magnifici colli piacentini ricchi di vigneti prossimi al raccolto



Torniamo al camper e decidiamo di andare a mangiare in centro, dove scopriamo che la maggior parte degli esercizi sono chiusi, finalmente troviamo un unico ristorante aperto e ci godiamo una meritata cena.

#### Venerdì 4 Settembre: Castell'Arquato, Ticineto km:235

Purtroppo è giunto il giorno di ritornare a casa, ma prima di partire facciamo l'ultima scorta di salumi piacentini in una botteguccia in centro, via Dante 1, che consigliamo vivamente agli estimatori dei salumi. Per il ritorno decidiamo di ripercorrere a ritroso tutta la val Trebbia oltre Bobbio fino a Torriglia e di lì a Busalla e poi Serravalle Scrivia e Alessandria fino a casa. La strada si rivelerà molto tortuosa ma ci ricompenserà con vedute bellissime sulle acque cristalline e pulitissime del torrente Trebbia. Alle 16 siamo davanti casa, un po' stanchi ma soddisfatti del nostro primo viaggio.

#### Considerazioni finali

Km percorsi: 840

Consumo: 8,4 L/100km

Costi sostenuti:

- Gasolio: L 70 x 1,129 €/L = € 80
- Due cene al ristorante per due adulti e due bambini : € 153
- Generi alimentari vari : € 150
- Ingressi vari: € 117

TOTALE 500 €

## Note

- guide utilizzate: Emilia Romagna edizioni vivicamper, uno strumento veramente indispensabile, vero punto di riferimento nell'editoria di settore
- risorse internet:
  - google Earth, non ne posso proprio fare a meno, mi permette di rilevare tutte le coordinate GPS e di individuare itinerari e punti di sosta con un dettaglio sbalorditivo che poi valuto su google maps,
  - per gli orari e il link ai siti dei singoli monumenti:  
<http://www.castellidelducato.it>, è il sito di promozione turistico culturale di questi monumenti, veramente indispensabile.
  - <http://www.magnanirocca.it/> il sito della fondazione magnani rocca di Mamiano

Come primo viaggio in camper è stata un'esperienza veramente positiva, splendidi i luoghi visitati testimonianze di un'epoca passata che ancora tutt'oggi fa sentire la sua influenza e splendido anche il modo di riviverli con un mezzo, il camper, che consente di goderseli veramente in piena libertà. Note non proprio positive: la ricettività specifica per i nostri mezzi lascia ancora un poco a desiderare, nonostante gli sforzi delle singole amministrazioni comunali, comunque mi sembrano tutte sulla buona strada